

# LA STAMPA SPORTIVA

## e L'ILLUSTRAZIONE D'ITALIA

**ABBONAMENTI**

	ITALIA	ESTERO
ANNO . . . . .	L. 8,05	L. 11 -
SEMESTRE . . . . .	" 4,25	" 6 -
TRIMESTRE . . . . .	" 2,30	" 4 -

a copia cent. 15, arretrato 0.30

**RIVISTA SETTIMANALE**

Direttore:

**GUSTAVO VERONA**

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

Una pagina . . . . .	L. 200	Un quarto di pagina . . . . .	L. 50
Mezza pagina . . . . .	„ 100	Un ventesimo di pagina . . . . .	„ 10

Redazione - Pubblicità - Amministrazione - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

### La ripresa del Giuoco del Calcio.



A Londra si sono iniziate le Gare del Giuoco del Calcio per il Campionato Nazionale.  
**IL PRINCIPE DI WALES HA INAUGURATA LA PARTITA.**

(Fot. Strazza - lastre Cappelli) — (Clichés eseguiti dalla Ditta Carlo Crespi, Via Canova, 22 - Torino).

# AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000.  
Camions, Omnibus nuovi e usati. Chie-  
dere listino u. 90. Garage STORERO,  
55, Via Madama Cristina - TORINO

## SOCIETÀ MECCANICA ITALIANA TORINO

**" SMIT "**

Anonima - Capitale interamente versato L. 3.000.000.

Stabilimenti e Amministrazione - TORINO, Via Fréjus, 26.

Sede Sociale in ROMA - Via Mercede, 39.

Telegrammi: **MECANITAL** - Torino.

**Serie completa " SMIT " per cicli**

*Rappresentante per la vendita esclusiva:*

**WEISS & STABILINI** - Via Settembrini, 9 - MILANO

# PNEUMATICI

# PIRELLI

per **AUTO**

**VELO**

**MOTO**

**AEREO**

**Gomme piene per Camions**

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio 2.



DEPOSITO IN TORINO  
TELEFONO 30-55 **A. MARCHESI** VIA S. TERESA 1  
PIAZZETTA DELLA CHIESA

## Fabbrica di Accumulatori Elettrici

per tutte le applicazioni



*Società Anonima*

# Giov. Hensemberger

*Milano - Monza*

**Esportazione in tutto il Mondo**

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

## O. R. E. M.

### Ditta REVELLI

*Riparazione motori a scoppio.  
Riparazione e Ricupero MAGNETI.  
Candele d'accensione d'ogni Marca.  
Noleggio automobili.*

Uffici - Magazzini - Officina  
TORINO, Corso Vittorio Emanuele, 32.

## G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour.  
Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMY - Torino,

**Grande deposito armi da fuoco**  
di ogni modello e provenienza.

**MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO**

**Articoli per scherma - Scacciacani per automobilisti**

*Casa di fiducia.*

LE INDUSTRIE DELLO SPORT

Scioperi e... concorrenza

La Coppa Schneider

al pilota italiano Jannello.

Non facciamo della politica nè tampoco dell'economia politica. Quella e questa sono lavori che lasciamo compiere a chi meglio di noi sa far passare per bianco ciò che non lo è mai stato. Noi vogliamo solo constatare un fatto che si riflette specialmente su quella industria che fu creata dallo sport e per lo spor., industria che oggi sente su di se una grave, gravissima minaccia, ma filosoficamente (in Italia, purtroppo, in cose che rivestono gravità più eccezionali si fa sempre della beata filosofia di "chiacchiere...") ne parla, ne straparla, senza che si veda una speranza lontana di un lontanissimo provvedimento. Intendiamo parlare dell'industria automobilistica, degli scioperi metallurgici (che mentre scriviamo sembra si vadano accomodando per l'intermento, anche questa volta filosoficamente tardivo, al governo), del poco lavoro che l'operaio intende concedere a pro di essa. Noi abbiamo lavorato più di un quarto di secolo perchè questa industria automobilistica italiana si avvantaggiasse sulla francese, sulla inglese e su quella che più minacciava, la tedesca.

Prima dello scoppio della guerra se non avevamo ancora il vero primato come quantità (la questione della materia prima è sempre quella che ci impedirà di svilupparci come le altre condizioni di cose ci permetterebbero), lo avevamo sicuramente come qualità. Durante la guerra abbiamo dimostrato di sapere e volere mantenere questo primato ed oltre alle forniture per i nostri bisogni, le nostre costruttrici hanno potuto e saputo provvedere anche a quelli di altre nazioni. Ed ora siamo al periodo del dopo-guerra.

Quale è il nostro dovere? Quello di accrescere il nostro valore industriale, quello di mantenere il primato acquisito con tanti sforzi prima e durante la guerra, quello di non lasciarci per nulla sopraffare, vincere nella grande concorrenza che si sferrerà sempre più violentemente per i bisogni comuni ed ogni nazione di espandersi, di riprendersi, di impannucciarsi dopo anni ed anni di strazio, di dolori e di sforzi inauditi.

Sono le nostre maestranze edotte di questo stato di cose pericolosissimo per le nostre industrie, per la nostra grandezza, per la ricchezza della nazione? Germania — dobbiamo sempre andare a finire in delle citazioni che i fatti ci impongono e che il sentimento non vorrebbe ammettere — gli operai, dirigenti, hanno di nuovo ripreso il loro sistema nazionalistico, e piuttosto di vedersi sopraffatti si stanno cooperando con ogni loro sforzo per mantenere la propria industria in quella linea di concorrenza nella quale si trovava prima della guerra. Quindi la prima condizione che essi hanno imposto a se stessi è questa: noi dobbiamo lavorare di più, prima, anzitutto per dare maggior quantità di prodotto, in secondo luogo perchè tutte le altre nazioni guardano a noi per vincerci economicamente come già ci vinsero sugli altri campi.

In Italia, come forse altrove, ma noi non discutiamo mai su ciò che riguardano fatti interni delle altre nazioni, a questo fatto abbastanza sintomatico non si vuol dare troppo peso da parte delle maestranze, nè da quelle associazioni che ne dirtono in certo modo le manifestazioni, come scioperi, richieste, ecc. Cosicché noi finiremo per aver un minimo di ore di lavoro per i nostri operai di fronte ad un massimo di ore degli operai tedeschi, ciò che apporterà, per conseguenza, un minimo di produzione e quindi l'impossibilità di una concorrenza, perchè se da una parte è bene che si produca roba buona, e anche bene che sul mercato ci sia molta roba.

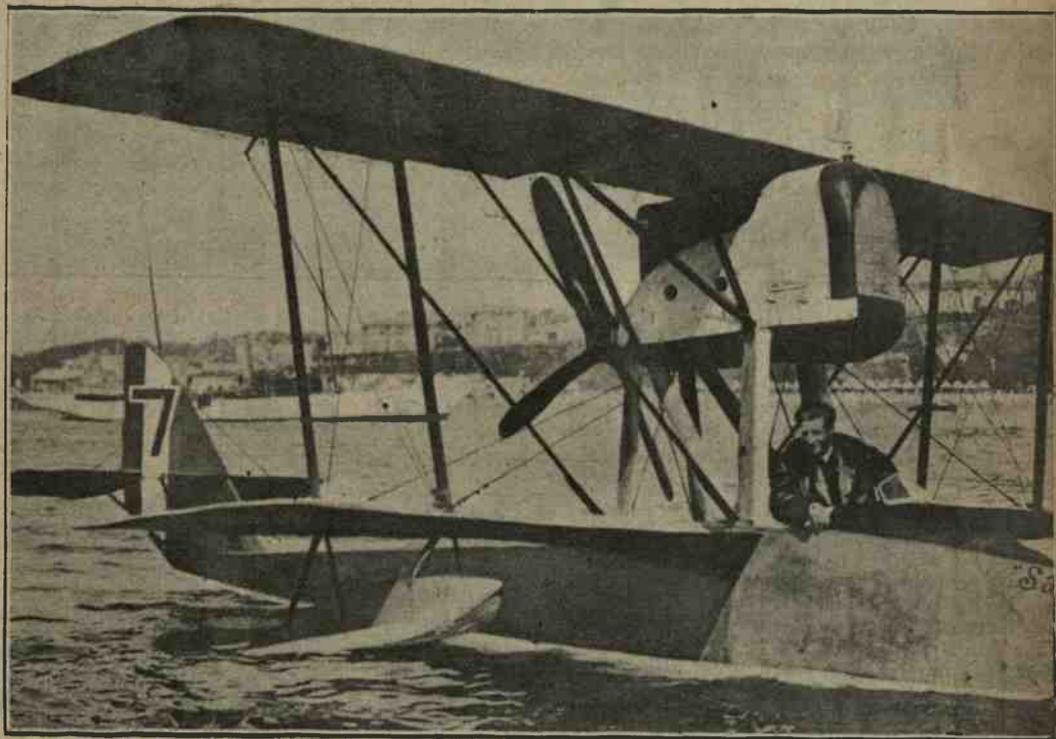
Su questi problemi che interessano tutta la vita nazionale deve convergere l'attenzione dei nostri dirigenti delle associazioni operaie. Noi non possiamo nè dobbiamo permettere che una industria quale è quella automobilistica, la quale era, ed è ancora, un vero vanto, una vera gloria dell'ingegno

vivido e della mano sicura delle nostre maestranze vada poco a poco a perdere il primato con tanti sforzi quasi semisecolari conquistato, e tutto ciò debba avvenire per una questione di ore di lavoro, di sacrificio momentaneo (perchè il ritorno alle cose normali dopo la smobilitazione darà automaticamente i mezzi perchè ognuno riprenda normalmente il suo lavoro), noi non possiamo nè dobbiamo cedere davanti ad una nazione vinta che minaccia di vincerci sopra un altro campo dell'attività umana. Noi dobbiamo ancora dare prova al mondo intero

Abbiamo nei numeri scorsi ripetutamente accennato alla vittoria del pilota italiano Jannello riportata a Londra nella gara per la Coppa Schneider. Ora apprendiamo con piacere che questa Coppa è stata assegnata al pilota Jannello.

Il Comitato speciale del Royal Club nella sua ultima riunione ha preso in esame il reclamo sporto dal cav. Santoni, presidente della Società Idrovolanti Alta Italia, per la squalifica dell'apparecchio vincitore della gara.

Dopo ampia discussione, ha deliberato all'una-



Il pilota Jannello con un idrovolante S. I. A. I. e motore Isotta Fraschini ha vinto la gara inglese per la Coppa Schneider. (Fot. Argus - lastre Tensi).

di saper essere italiani, di saper conservare, anzi migliorare, le nostre conquiste, accrescerle e non perdere gli effetti benefici.

\*\*\*

È il caso quindi di intensificare ancora i nostri sforzi, di aumentare il nostro lavoro, di concedere le nostre energie in tutta la loro totalità, di guardare a quello che altri fanno per poter noi fare di più. Quello che avevamo dobbiamo mantenere, e conquistare del nuovo. Ne va non solo della nostra ricchezza nazionale, ma di quella singola di ognuno di noi, giacche se nelle esportazioni troveremo la fonte dei nostri forti guadagni all'estero, la nostra moneta riprenderà il suo valore e tutto ciò si ripercuote sulla fortuna, sull'agiatezza, sul benessere dei singoli.

Occhio quindi a quanto si fa altrove, riprendiamo il nostro posto di combattimento con le armi della civiltà, ma che sempre sono armi, e sempre richiama coraggio e resistenza.

GUSTAVO VERONA.

Il prossimo numero uscirà Giovedì 9 Ottobre.

nimità che, benchè l'idrovolante italiano non abbia compiuto per intero il percorso indicato, si debba ritenere il pilota Jannello vincitore della Coppa Schneider ed a tale scopo ha inviata una dichiarazione alla Federazione Aeronautica in Parigi perchè voglia accettare il reclamo sporto dall'Aero Club d'Italia, e ratifichi l'assegnazione della Coppa all'Italia.

Benchè tardivo, l'atto del Royal Aero Club mette fine alle polemiche che minacciavano di assumere un tono poco simpatico.

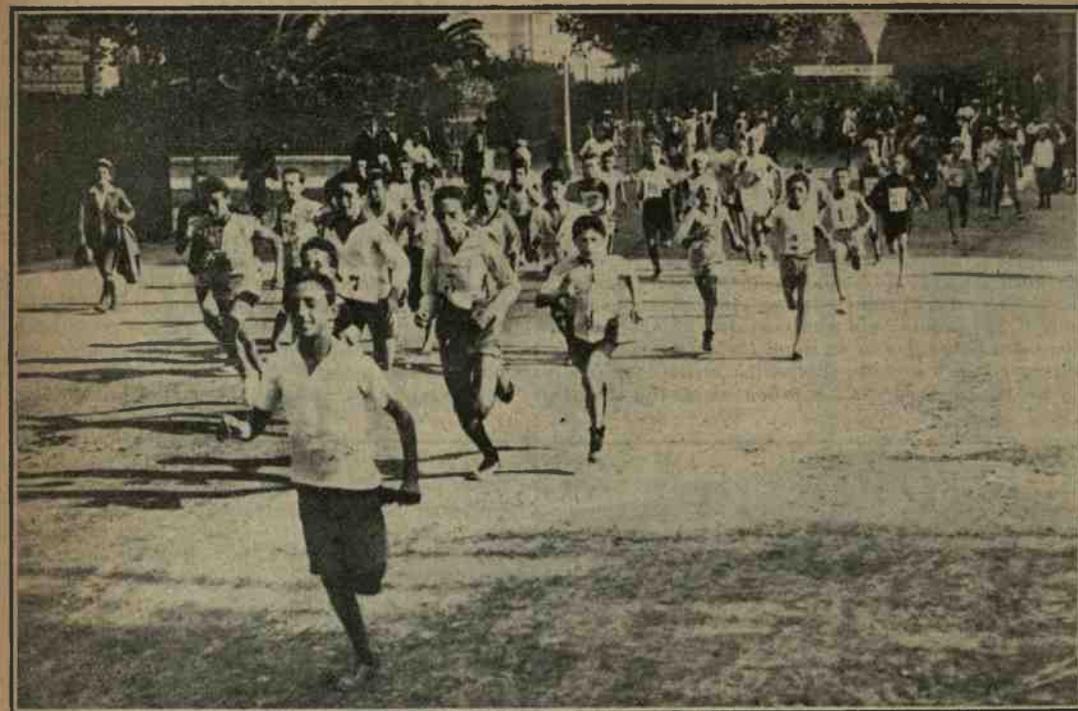
Il riconoscimento ufficiale della vittoria italiana è stato accolto da tutti con grande soddisfazione e la tradizionale equità sportiva inglese ha avuto il sopravvento su coloro che per evidenti interessi personali, soffiavano sul fuoco. Anche gli aviatori francesi che non ebbero nemmeno la fortuna di oltrepassare la linea di partenza, hanno dichiarato che era atto di giustizia riconoscere la vittoria di Jannello.

Nel contempo il Comitato del Royal Aero Club annuncia per l'ultima settimana di ottobre una altra gara consimile da disputarsi nelle acque di Southampton. Il regolamento non è ancora pubblicato, ma sembra che la nuova competizione differisca dalla Coppa Schneider in quantochè gli amarramenti obbligatori anzichè avvenire alla partenza, dovranno farsi al termine delle 200 miglia.

Nelle asprissime corse in montagna si confermano le doti dei

CARBURATORI FEROLDI

CARBURATORI FEROLDI - Direzione Ufficio Esperienze: Corso Regina Margherita, 4 - TORINO — Officine in BORGESIA



La « Popolarissima » per Giovanetti della Forti e Velosi di Genova - Km. 3. — La Partenza dalla Focce. (Fot. Guarneri - Inst. Capp. III.)

## Gli Sports atletici - Corse e Maratone

I superuomini, più o meno autentici, grideranno al paradosso e mi fulmineranno dei loro anatemi; pure io non esito di affermare che per conseguire celebrità e fama due gambe agili e robuste, con rispettivi piedi *idem*, spesso valgono quanto un cervello privilegiato, senza tener conto del fatto, ancor più importante, che in certe occorrenze della vita pratica esse sono preferibili a tutti i cervelli più geniali messi insieme.

L'affermazione, ripeto, sembrerà a tutta prima paradossale, però è facile convincersi del contrario al semplice riflettere che Dorando Pietri deve la sua celebrità e la sua fortuna all'agilità e resistenza delle sue gambe, come i grandi filosofi e gli illustri pensatori ripetono la fama e la gloria del loro cervello prodigioso.

Nè vale obiettare che la fama conquistata colle gambe e coi piedi è fama effimera, o peggio, come altri credono, una stravaganza dei nostri tempi, giacchè il nome dei gloriosi corridori e degli agili podisti fu celebrato fin dalla più remota antichità al pari di quello dei sommi geni, e sfidando i secoli è giunto fino a noi decantato dai poeti, eternato nelle pagine della storia o glorificato nei monumenti.

Chi non ha udito parlare del *più-veloce* Achille, e chi, avendo letto l'*Iliade*, non ha rilevato quante volte e con quanta importanza il vecchio Omero torna a ricordare questa prerogativa del valoroso figlio di Peleo?

Per i segnalati servigi, che a quei tempi poteva rendere alla guerra, la corsa non a torto fu riguardata come una delle occupazioni più degne

di un uomo libero; e per lo stesso motivo non si tardò a coltivarla nei ginnasi e conferirle speciale importanza nei giochi pubblici, e soprattutto in Olimpia. Essa costituì inoltre l'ornamento principale delle feste, ed il primo e più interessante numero del programma dei giochi solenni, essendo generalmente considerata come il più nobile degli esercizi, ed anteposta alla stessa lotta.

In qual conto tenessero gli antichi la nobile arte del correre è dimostrato in modo evidentissimo dal fatto che da essa Omero prende le mosse quando descrive i giochi di forza e di destrezza; da essa cominciano le odi di Pindaro e si accende la fantasia del Poeta; e gli stessi storici, come Tucidide, Dionigi d'Alicarnasso, Diodoro Siculo e Pausania, i quali contrassegnano gli avvenimenti con le Olimpiadi (1), non lasciano quasi mai di aggiungergli il nome dell'atleta che aveva riportato il premio della corsa; mentre i vincitori negli altri esercizi non sono mai fatti segno di tanto onore.

La corsa a piedi, la sola di cui per ora noi ci occupiamo, prendeva diversi nomi, a seconda delle distanze che si percorrevano. Così eravi la *corsa dello stadio*, o semplice corsa, consistente nel percorrere una sola volta l'estensione dello Stadio (2), che in Olimpia era di 600 piedi; i *diaulo*, o corsa doppia, vale a dire che gli atleti, dopo avere rag-

(1) I Greci contavano il tempo per *Olimpiadi*, cioè lo spazio di quattro anni, che correva tra il ritorno periodico delle feste olimpiche.

(2) Uno Stadio corrisponde alla misura di m. 181.

giunto la metà, dovevano tornare al punto di partenza; il *dolico*, intorno al quale vi hanno discorsi pareri, giacchè alcuni lo fanno di 7 stadi, altri invece di 12 *diauli*, cioè di 24 stadi, avendo sperimentato tale lunghezza, per quanto eccessiva non del tutto impossibile alle forze umane.

Non bisogna dimenticare però, che in questa difficile prova, troppo spesso ripetuta, poteva andarne di mezzo la vita, come appunto accadde allo spartano Ladante, il quale, dopo aver corso il *dolico*, spirò toccando la metà, non ostante che egli fosse uno dei più famosi atleti per la corsa e di lui si potesse dire, quando la frase era ancora in tutta la sua freschezza, *che i suoi piedi non lasciavano alcuna orma sul suolo*.

In due epigrammi dell'Antologia greca si legge: « Ladante ha egli saltato? Ladante ha volato attraverso lo Stadio? Nessuno può dirlo »; e nell'altro, relativo alla statua di questo atleta, opera del famoso scultore Mirone, di cui ammiriamo tuttora le copie, se non l'originale, del celebre *Discobulo*: « Quale tu eri, quando, piegato in avanti, sfioravi coi tuoi piedi il terreno, tale, Ladante ancor vivo, Mirone ti fuse in bronzo imprimendo su tutto il tuo corpo l'ansia dell'olimpica corona. Il cuore palpita di speranza sulle tue labbra, si vede il soffio del petto anelante. Forse lo stesso bronzo sta per lanciarsi verso la corona, nè il piedistallo potrebbe rattenerlo ».

Anche qui, come già si disse nel cinquecento a riguardo del carme scritto dal Cardinale Sadeletto sul ritrovamento del Laocoonte, è difficile stabilire qual dei due, cioè lo scultore ovvero il poeta, abbia saputo meglio trasfondere anima viva nell'effigie del famoso corridore, il quale nelle brevi parole di un epigramma, ci si presenta tuttora vivo ed anelante alla conquista della gloriosa corona.

I più stimati podisti della Grecia, che ne ebbero degli eccellenti, erano in generale oriundi della Laconia, della Messenia e dell'isola di Creta. Anche Crotona ne forniva dei buoni; ed a volerli enumerar tutti, vi sarebbe sufficiente materia per un grosso volume. Ricorderemo, fra i più celebri, Ermogene di Xanto nella Licia, che riportò ben otto vittorie in tre olimpiadi e fu ribattezzato con pomposo soprannome di *cavallo*; Lastene Tebano, che superò in celerità un agilissimo cavallo nel tragitto da Coronea a Tebe; e Polimestore, giugvane capraio di Mileto, che prendeva una lepre alla corsa, e che per questa sua meravigliosa prerogativa fu mandato dal padrone ai giochi olimpici.

Alessandro il Grande ebbe un corridore di nome Filonide, che percorreva in sei ore lo spazio di Sicione ad Elide (1200 stadi); ed a proposito di un certo Ariante di Tarso, in Cilicia, un poeta dell'*Antologia greca* scriveva: « La barriera del termine sono i soli punti dello Stadio dove lascia vedere il giovane atleta; non lo si vide mai in mezzo alla carriera ».

Si poteva caratterizzare in modo più delicato ed evidente l'agilità di un veloce corridore?

Non meno degni di speciale ricordo sono: quel soldato che corse ad annunziare la vittoria di Maratona, ed estenuato di forze, cadde morto ai piedi dei magistrati di Atene; e quell'Euclide di Platea, che andò a cercare a Delfo fuoco necessario per i sacrifici, onde sostituirlo quello lordato dai Persiani, ritornava il giorno stesso prima del tramonto del sole, avendo percorso a piedi ben 1000 stadi, e spirava appena arrivato.

I primi corridori di mestiere in Grecia rimas-

# Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri Società Anonima GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: - TORINO

Succursali a: NODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio  
 Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.  
 Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



senta invece come cosa logica e naturale quando si riflette alle solennissime feste di carattere nazionale celebrate nell'antica Grecia in onore dei vincitori; giacchè una vittoria riportata nei giuochi pubblici fu considerata come un grande avvenimento, una gloria del paese, piuttosto che un vanto personale del vincitore, al quale per ciò, al ritorno in patria, veniva tributato un trionfo, che nella sua imponenza e solennità ben poteva reggere al confronto di quelli celebrati in Roma per onorare i Consoli e gli Imperatori vittoriosi nelle più celebri battaglie.

Sopra un carro attaccato a quattro cavalli bianchi, l'atleta vestito di un manto di porpora, circondato da parenti ed amici e seguito da immensa folla di popolo, rientrava in città attraverso una immensa breccia appositamente praticata nelle mura, volendosi con ciò significare che una città, la quale vantava uomini di tal fatta, ben poteva star sicura anche senza fortezze e baluardi.

Il corteo così ordinato si avviava verso il tempio della divinità tutelare e di là verso il luogo preparato alla celebrazione della festa, ove cori di fanciulli e fanciulle cantavano inni appositamente composti dai più celebri poeti in lode del vincitore, al quale spesso ergevasi anche colonne onorarie e statue e qualcuno dopo morto ebbe perfino l'onore di essere annoverato tra gli eroi ed i semidei. Nè questo era tutto, giacchè il conseguimento della corona nei grandi giuochi portava di conseguenza a Sparta il privilegio di combattere a fianco del re ed in Atene l'esenzione da gran parte dei tributi, a volte anche l'onore della *proedria* (1) ed un posto nei banchetti del *pritaneeo* (2); e da ultimo una gratificazione in danaro, che da Solone venne in parte

(1) *Proedria* dissero i Greci il diritto o privilegio di presiedere alle feste ed ai giuochi pubblici, quale diritto potevasi trasmettere anche ai figli.

(2) *Pritaneeo* chiamavasi l'edificio nel quale sedevano i primi magistrati delle città greche, ove di ordinario trovavasi il sacro focolare dello Stato, ed ove certi ospiti illustri ricevevano il vitto a spese del pubblico erario.

ridotta e fissata a 500 dramme per i vincitori coronati nei giuochi olimpici ed a 100 dramme quella dei vincitori negli altri tre grandi giuochi.

A somiglianza della Grecia, Roma ebbe essa pure i suoi famosi podisti, i quali furono del pari tenuti in gran conto, e, tra gli onori di cui furono fatti segno, ebbero anche quello di ricevere i premi dalle stesse mani degli imperatori, che con ripetuti decreti — gli ultimi furono probabilmente quelli di Diocleziano e Massimiano — confermarono ed aumentarono le ricompense assegnate ai vittoriosi nelle gare della corsa.

Secondo ciò che narra Plinio alcuni corridori romani giunsero a coprire nel Circo una distanza di 160.000 passi (1) e lo stesso autore ricorda un fanciullo che, correndo dal mezzogiorno alla sera, riuscì a percorrere ben 75.000 passi. — Questi fatti, soggiunge Plinio, sono tanto più meravigliosi quando si pensa che Tiberio, recandosi in Germania presso il morente fratello Druso, poté giungervi soltanto 24 ore dopo, quantunque non vi fossero che 200.000 passi, e l'imperatore, come è facile immaginare, non viaggiasse a piedi.

Più d'una volta anche a Roma i giovani di nobile famiglia si disputarono nei giuochi il premio della corsa, ed un ramo della famiglia dei *Papiri* ebbe il soprannome di *Cursore* appunto perchè il capostipite fu un eccellente corridore e sorpassò in celerità tutti i suoi contemporanei.

Nella celebrazione dei solenni giuochi *Capitolini* si videro correre anche delle ragazze, a somiglianza di quanto praticavasi normalmente a Sparta, ove esse esercitavansi al pari dei maschi nella ginnastica; e senza dubbio ve ne devono essere state delle eccellenti, al punto da meritare anche l'onore di un monumento. Sembra infatti una giovane romana, piuttosto che spartana, quella rappresentata da una celebre statua nel museo Vaticano, che per la foggia del vestire e per l'atteggiamento raffigura senza dubbio una qualche celebre podista dell'antichità.

(1) Un passo romano corrisponde a m. 1,47 della misura dei nostri tempi.

CHASSIS INDUSTRIALE "ISOTTA FRASCHINI", TIPO 16 PER:

AUTOCARRO (PORTATA UTILE D. 40. OLTRE A D. 50. A RIMORCHIO) - AUTO-OMNIBUS (24 PERSONE SEDUTE, OLTRE AL PERSONALE DI SERVIZIO E BAGAGLI)

ISOTTA FRASCHINI

MILANO  
VIA MONTEROSA, 79.

## GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità  
e per ogni uso.

**PADIGLIONI, HANGARS, ecc.**

IL

## Circuito Motociclistico Toscano

viene vinto da **ROGAI Damiano**  
(categoria 1100 cmc. con carrozzino)

che su motocicletta

**HARLEY-DAVIDSON**

munita di pneumatici

# DUNLOP

compie i 230 Km. del percorso in 6.9' 59"  
malgrado la pioggia ed il fango

**Società Italiana DUNLOP**

MILANO: Via Giuseppe Sirtori, 1A

ROMA: Via Castro Pretorio, 116

BOLOGNA: Piazza Umberto, 1

CARROZZERIA

## FRATELLI SOLARO

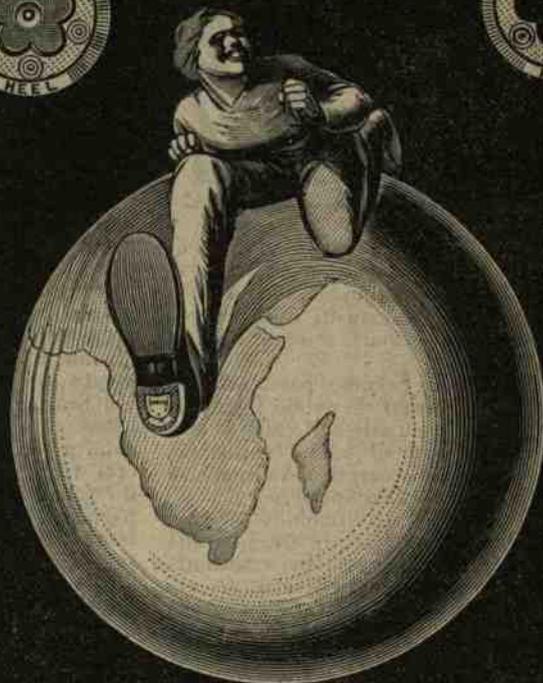
Via Petrarca, 31 - TORINO - Telefono 40-16

Provveditori  
di S. A. R. il



Duca di  
Genova

**Carrozzerie per automobili di lusso,  
da turismo ed industriali**



IL TACCO DI VERA GOMMA  
**DORANDO**

È il migliore.

Il più ricercato.



## Dorando Importing Company

Sede:

**TORINO** - Corso Siccardi, 12 ter.

Come tutti gli altri atleti, gli antichi corridori attraversavano nello Stadio o nel Circo ignudi e liberi tutto ciò che potesse menomamente impaccharne i movimenti; però eravi una specie di pisa, nella quale si presentavano armati di elmo scudo; nel qual caso prendevano il nome di *plutodromi* — corridori con armatura pesante — come pure facevansi corse colle accole, tanto a piedi che a cavallo, e consistevano, sia nel portare la fiaccola correndo fino alla meta senza spengerla; sia nel trasferirla ad un altro, che a sua volta doveva passarla ad un terzo, così di seguito.

Fin dai tempi più lontani si constatò che il gonfiore e l'indumento della milza portava di conseguenza una specie di pesantezza e di intorpidimento in tutto il corpo per effetto dell'alterazione del sangue, oltre che per la compressione esercitata da quel visere sul diaframma, donde la respirazione penosa e frequente, si nociva alla velocità della corsa; ed a tale uopo gli antichi corridori, tra le varie cure preparatorie posero grande attenzione alla milza, la cui alterazione poteva esercitare una funesta influenza sulla loro agilità; e perciò procuravano di mantenerla nelle migliori condizioni possibili. Eravi però di quelli che, per liberarsi una volta per sempre da un fastidio, cercavano disfarsi di quei viscere che riusciva loro inumido e pericoloso, ed a questo scopo invocavano i soccorsi della medicina e della chirurgia.

Tra i vari espedienti, più o meno efficaci, messi in pratica dai corridori di professione e ricordati da Celio Aureliano e Marcello Empirico, noteremo l'uso di certe erbe alle quali si attribuiva erroneamente la virtù di sciogliere ed assorbire la milza, mentre il solo risultato che se ne otteneva era quello di restringere il suo volume, dissipandone le ostruzioni che si erano formate, e Plinio parla di una pianta chiamata *equisetum*, la quale i corridori componevano un decotto, che bevevano tre giorni consecutivi, dopo essersi astenuti ventiquattr'ore da qualsiasi alimento.

A sua volta la chirurgia offriva mezzi più efficaci ed anche più lenti, fra cui l'estirpazione col ferro e col fuoco. In quanto alla detta asportazione fatta con istrumenti taglienti, gli antichi medici dicono se sia stata mai praticata con felice risultato; mentre che di esito più sicuro e di più comune era il fuoco, applicato in vario modo fin dai tempi Ippocratici.

Paolo Picca.

## LA MARATONA DI TORINO vinta da Valerio Arri.

La gara in parola si è disputata domenica per cura del giornale *Il Paese Sportivo* e per volontà di un appassionato, il collega Piero Fiore. E' rin-

vanni, U. S. O. Fiat - 19. Marucco Giuseppe, U. S. Ausonia - 20. Dolinich Manlio, S. C. Virtus, Spezia - 21. Pandolfi Colombo, Genova - 22. Pecorini Giovanni, Forza e Speranza - 23. Perotti Santo, S. C. Ceronda - 24. Donadicchio Vittorio, U. S. Petrarca - 25. Vaneschi Carlo, 2° regg. bersaglieri Roma - 26. Rolle Furio, U. S. Ausonia - 27. Rimoldi Luigi, S. C. Mefistofele, Milano - 28. Rosso Angelo, S. C. Petrarca - 29. Tambussi Lodovico, 91° fanteria - 30. Losi, 68° fanteria, Milano - 31. Giunchiglia Luigi, 19° fanteria - 32. Pulcini Francesco, 49° fanteria.



Valerio Arri vincitore della Maratona inetta dal Paese Sportivo.

## Le corse a San Siro

Mercoledì ha avuto luogo a San Siro la tredicesima giornata di corse della riunione autunnale.

Ecco il dettaglio:

**Corsa Carate** (L. 5000, m. 2200). — 1° Novano di R. Besnate, 2° Swiftbourg di R. Oldaniga. 3° Venere de' Medici di Corbella. - Cinque lunghezze, sei lunghezze. - Totalizzatore L. 23,50.

**Premio Iurago** (L. 5000, metri 1660). — 1° Lavinia di Dall'Acqua. 2° Lusia di Rotondi. 3° Nad di Lorenzini. - 3/4 di lunghezza, 12 lunghezze. - Totalizzatore L. 9.

**Premio del Jockey Club** (Lire 5000, m. 1600). — 1° Montenero di R. Padana. 2° Fulgenzio di R. Omate. 3° Sifadda di Sir Todd. - Non piazzati: Japigio e Canova. - 3/4 di lunghezza, 6 lunghezze. - Totalizzatore L. 36, 10,50, 9.

**Premio Tramuschio** (Lire 5000, m. 1000). — 1° Kamidi De Montel. 2° Miodrag di Turner. 3° Tignano di R. Volta. - Non piazzati: Quellaltro, Soviet. - 2 lunghezze, 8 lunghezze. - Totalizzatore L. 8,50, 5,50, 5,50.

**Premio Quarantoli** (L. 4000, metri 1000). — 1° Cadichette di De Montel. 2° Valse Royale di Chantre. 3° Confidence di Ramassotti. - Non piazzati: Cote 304, Acaste, Aletto, Songeuse, Gorika. - Una lunghezza, 5 lunghezze. - Totalizzatore L. 9,50, 6,50, 6,50, 10,50.

**Premio Brusuglio** (L. 4000, metri 1400). — 1° Please di Philipson. 2° La Fornarina di Mister Sandro. 3° Valkiria di Zanoletti. - Non piazzati: Struzzo, Royal Academy, Ether IV. - Una lung. e mezza, una lunghezza e mezza. - Totalizzatore L. 14, 9,50, 22,50.

**Premio Motterone** (L. 4000, metri 1000). — 1° Atenea di Mariani. 2° Fleurette di Costanti. 3° Avione di Levi. - Non piazzati: Eto, Palerme, Her, Ob, Gorgona. - Una testa, una corta testa. - Totalizzatore L. 43, 10, 7, 18.

scita una delle migliori prove sportive dell'anno ed è stata vinta da Arri Valerio.

Ecco la classifica:

1. Arri Valerio, dell'U. S. B. N., in ore 2,40'47" 3/5
2. Cesaroni Orlando, S. C. Borgo, Roma, in ore 2,47'24" 3/5
3. Omodei Giacomo, dell'U. S. B. N., in 2,56'13" 2/5
4. Morvidi Luigi, Fortitudo di Roma, in 3,1'3" 1/5
5. Zeni Luigi, della Vis Unita Fortior, in 3,1'37" 7/10
6. Cobianchi Giuseppe, dell'U. S. La Piemonte, in 3,2'15" 7/10
7. Montanari Eugenio, del 68° fanteria di Milano, in 3,4'54" 3/5
8. Mascrotto Giuseppe, dell'U. S. Ausonia, in 3,10'6" 3/5
9. Pugno Giuseppe, 49° fanteria, in 3,10'7" 7/10
10. Gaubarino Luigi, 19° fant., in 3,11'3" 7/10
11. Giobellina Mario, dello S. C. San Paolo, in 3,14'16" 2/5
12. Caussa Francesco, dello S. C. San Paolo, in 3,21'5" 7/10
13. Palena Giuseppe, U. S. Po, in 3,26'45" 3/5
14. Persico Augusto, in ore 3,28'49" 7/10
15. Vautero Giuseppe, S. C. Stella, in 3,28'50" 7/10
16. Bertolino Battista, di La Torino, in 3,22'18" 3/5
17. Gila Francesco, U. S. Torinese, in 3,37'8" 1/5.

Arrivati fuori tempo massimo: 18. Somma Gio-

ABBONATEVI ALLA STAMPA SPORTIVA

**BICICLETTE  
MOTOCICLI 4 1/4 HP**

Motocarrozette 8-10 HP  
Motofurgoncini 8-10 HP

**FRERA** Stabilimenti in Tradate (Como)

Rappresentante per le provincie di Torino e Cuneo Signor **MERLO CLEMENTE** - Corso Regina Margherita, n. 153, Torino

**LAFLEUR**

di A. GORETTA

Ufficio: Corso Regina Margherita, 125 - Telef. 7-26

TORINO

VEETURE DI RIMESSA

RIMESSA: Corso Regina Margherita, 125 - Telef. 7-26

Stabilimento automobilistico

RIMESSA: Corso Regina Margherita, 152 - Telef. 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Com-  
binazioni settimanali e giornaliere - Carovane  
viaggi turistici in Italia ed all'estero - Ambu-  
lanza e Limousine per ammalati - Furgoncini

VEETURE FIAT

SERVIZI DI GRAN LUSSO

# Voi, sì, voi

se dovete comperare articoli ed abbigliamenti sportivi  
d'ogni genere

## RICORDATEVI CHE

la Fornitrice delle principali Società sportive, dei Clubs  
e dei Campi Sportivi Militari, è la Ditta

**BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31**  
(Entrata Via Cavour).

Già **Negoziò VIGO**

## FASCIE e GUARNIZIONI



per **FRENI e FRIZIONI**

**ECONOMIA**  
**DURATA**  
**COMFORT**

Agente esclusivo per l'Italia:

**DOMENICO FILOGAMO - Torino - Via dei Mille, 24.**

VITI E BULLONI TORNITI - PEZZI  
SAGOMATI RICAVATI DALLA  
BARRA - DÉCOLLETAGE

## SEGMENTI

ELASTICI PER  
MOTORI A SCOPPIO.  
VAPORE ECC.



OFF. MECC.

# ISOLABELLA

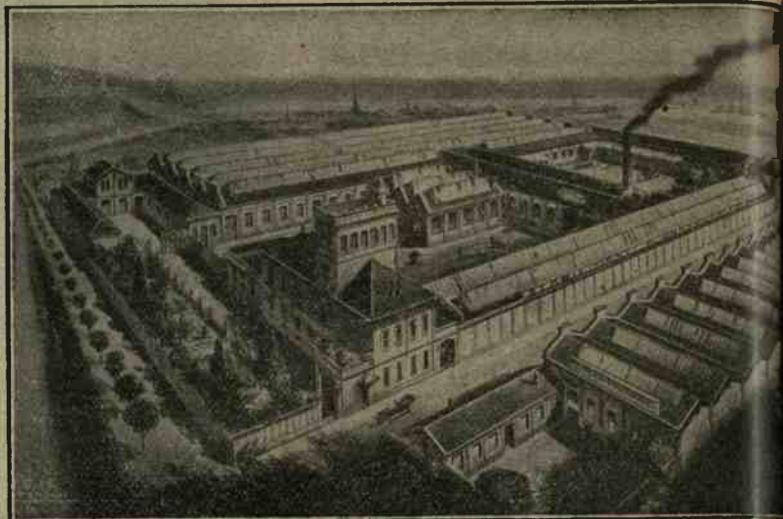
SOC. ANO. CAP. 1.500.000

MILANO AMM. VIA F. CAVALLOTTI N° 5 TEL. 12962  
OFF. " ADELLA PERGOLA N° 9 " 7217

STABILIMENTI MECCANICI  
(Già Ausillari)

## C. MANTOVANI & C.

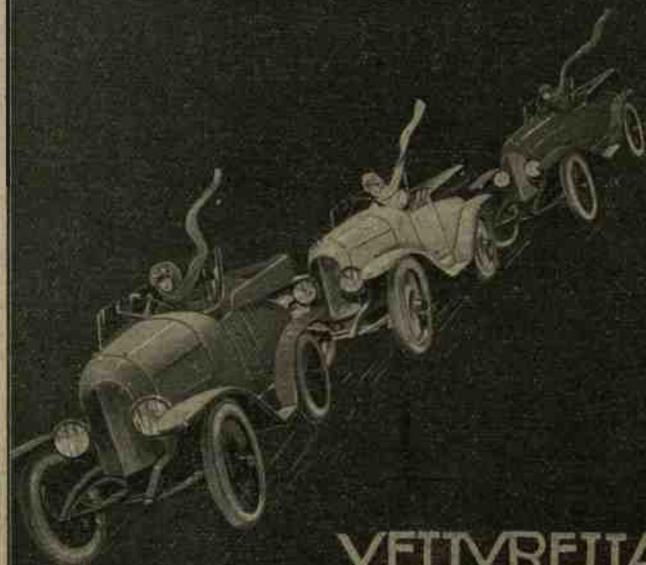
:: Via Lessolo, 3 - TORINO - Via Maria Vittoria, 6



Biciclette "*Invicta*,"  
montate con **PNEUMATICI PIRELLI**

Si accordano agenzie per la vendita  
Richiedere il catalogo 1919

AVTOMOBILI  
**CHIRIBIRI & C.**  
TORINO



VETTURRETTA  
12 HP



Il nuovo aeroplano tedesco a sei posti per viaggi da diporto che ha battuto il record d'altezza. (Fot. Argus - lastre Tensi).

## Nel mondo aeronautico.

In America ora che l'Atlantico è stato attraversato, si pensa alla traversata del Pacifico. Tanto per fare qualche cosa di nuovo.

Un aviatore americano, il sig. George D. White, ha pensato infatti di volare dall'America alla Cina compiendo la seguente rotta: Los Angeles, San Francisco, Victoria, Sitka, Unalaska, Petropawlosk, Okohama, Scianghai con un totale di 10.934 chilometri circa.

Egli sta all'uoop costruendo un monoplano tricolore il cui motore centrale, piazzato davanti alla fusoliera, svilupperà 300 HP, mentre i motori laterali fissati sulle ali, ai lati della fusoliera avranno una forza di 180 HP.

La Commissione ha constatato che alla vigilia dell'offensiva nemica il Comando Supremo e le divisioni avevano a disposizione 592 apparecchi, tra i quali 22 aerostati e 570 aeroplani. La principale tattica mossa all'impiego dei mezzi aerei è stata quella dell'insufficiente servizio di ricognizione nei giorni che precedettero l'assalto austro-tedesco. Ciò è stato contrapposto che, nonostante si siano avute in quel periodo nove giornate proibitive per i voli, i nostri velivoli eseguirono numerosissime ricognizioni e crociere, ma con risultati limitati a causa delle condizioni atmosferiche.

Durante il ripiegamento si ebbero a lamentare perdite di numerosi materiali, dovute in gran parte allo sgombrò frettoloso e mancanza di predisposizioni che permettessero la ritirata in base ad ordini prestabiliti.

Sentiti i vari testimoni, tra i quali il generale Orro, che aveva l'alta direzione di tutti i mezzi aerei, la Commissione esprime il convincimento che: « dato l'ormai grande sviluppo della nostra

industria, i servizi di ricognizione e sopra tutto di collegamento con gli aeroplani, avrebbero potuto nell'ottobre 1917 essere più sviluppati. Trova tipico al riguardo l'inadeguato impiego di aeroplani da parte del Comando della II Armata, allorchè si trattò di rendersi conto della situazione della 63ª e 36ª divisione rimaste isolate nelle Prealpi Carniche in seguito alla rottura del fronte dal Tagliamento a Cormino.

« Nulla ha la Commissione da osservare circa l'impiego dei mezzi aerei in combattimento constatando nei giorni del ripiegamento il preclaro eroismo degli aviatori ancora una volta riaffermato ». Dal 25 ottobre al 14 novembre, 18 furono i bombardamenti eseguiti e 70 i combattimenti sostenuti con 39 apparecchi nemici abbattuti; ed in queste azioni 8 apparecchi da bombardamento, 5 da ri-

cognizione, 4 da caccia, con un complessivo di 26 piloti, 8 osservatori e 13 mitraglieri, non fecero ritorno alle nostre linee ».

All'aeroscalo di Ciampino (Roma) si sta lavorando attivamente intorno al nuovo dirigibile T. 34 (Transatlantico) che dovrà compiere la traversata dell'Atlantico partendosi da Roma all'America del Sud.

L'aeronave, alla cui ideazione e costruzione molto ha lavorato Celestino Usnelli, è munita di sei motori capaci di imprimerle una velocità di circa 90 chilometri all'ora. Essa è dotata di una autonomia di volo eccedente di molto le necessità del percorso.

I lavori saranno presto ultimati e si spera fra non molto di poter far compiere alla bella nave aerea i primi voli di collaudo.

L'Aereo Club d'America ha diramato ai giornali l'annuncio dell'organizzazione di un derby aereo intorno al mondo con una dotazione di un milione di dollari di premi, circa otto milioni di lire italiane. Il regolamento è molto libero così per gli apparecchi che dovranno prendervi parte, come per la rotta da seguire. Infatti i concorrenti dovranno iscriversi personalmente e potranno servirsi, per portare a buon termine la prova di quanti apparecchi loro occorreranno.

Dalle prime notizie il derby pare voglia essere più una prova per il pilota che per il velivolo. La rotta per la traversata dell'Atlantico e del Pacifico è lasciata libera; quella suggerita dagli organizzatori sarebbe: New York, Terranova, Groelandia, Islanda, traversata dell'Europa e dell'Asia lungo la linea del quarantesimo parallelo e poi dal Giappone per la penisola del Kamciatka ritornare nell'America del Nord per l'Alaska.

La prova è libera anche ai dirigibili. Nel prossimo mese di ottobre una Commissione inizierà un viaggio di studio e di riconoscimento per fissare a grandi linee l'itinerario, ed i punti per gli scali e rifornimenti.

## Notiziario automobilistico.

Oggi 5 ottobre si disputa la gara automobilistica Parma-Poggio di Berceto Km. 53 alla quale erano iscritti:

**Prima Categoria.** — 1. Giommi Lodovico « Bianchi ».

**Seconda Categoria.** — 1. Valenti Lorenzo « Fiat ». — 2. Fusetti Massimo « Opel ». — 3. Clerici Abele « Bugatti ».

**Terza Categoria.** — 1. Ascari Antonio « Fiat ». — 2. Meregalli Guido « Nazzaro ». — 3. Osella Ettore « Nazzaro ». — 4. Franchini Nino « Alfa ».

**Quarta Categoria.** — 1. Minola Ferdin.º « Fiat ».

**Quinta Categoria.** — 1. Campari Alfredo « Alfa ».

— Il Circuito Toscano, per motocicletta disputatosi domenica scorsa ha dato il risultato seguente:

**Categoria 500 cmc.** — 1. Susini Umberto « Rudge » in 5,55,16 alla media di km. 38,375. — 2. Ricci Nello « Frera » in 6,9,4. — 3. Baroncini Modesto « Borgo » in 6,25,52. — 4. Malvisi Domenico « Borgo » in 6,41,38. — 5. Dovo Mario « Della Ferrera » in 6,44,43. — 6. Bergotti Giovanni « Fongri » in 6,59,56.

**Categoria 1100 cmc. con carrozzini.** — 1. Rogai Damiano « Harley Davidson » in 6,9,59 alla media di km. 37,300. — 2. Mancini Mario « Indian » in 6,39,52. — 3. Guardiani Alberto « Harley Davidson » in 6,45,45.



Il Sottotenente di Vascello Umberto Cevello, uno dei più valorosi piloti di idrovolanti, morto in seguito ad incidente di volo.

## CACAO TALMONE



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

Camere d'aria  
**S.P.I.G.A.**  
per velo ed auto.

Le migliori e le più convenienti

In vendita

presso i primari Negozianti e Garages.

## BIELLA-OROPA

1° Meldi Giuseppe.

## CIRCUITO DEL SESTRIÈRES

1° Meldi Giuseppe, Categoria 750 cm<sup>3</sup>.

1° Plassa Bartolomeo, Categoria Sidecars.

## SUSA-MONCENISIO

1° Zanchi Camillo, Categoria Sidecars.

## COMO-BRUNATE

1° Bordino Pietro.

## SASSI-SUPERGA

1° Rava Agostino, Categoria 1000 cm<sup>3</sup>.

2° Pezzaglia Angelo, „ „ „

2° Pennazio Francesco, Categoria 750 cm<sup>3</sup>.

1° Nazzaro Biagio, Categoria 350 cm<sup>3</sup>.

1° Olivieri Domingo, Categoria Sidecars.

2° Zanchi Camillo, „ „

## ECCO COME SI PRESENTA IL BILANCIO SPORTIVO

alla chiusura della prima stagione di partecipazione a Corse Motociclistiche  
dei PNEUMATICI

# BERGOUIGNAN & TEDESCHI

## Società Anonima Bergougnan & Tedeschi

Strada di Lanzo, 316 - **TORINO** - Madonna di Campagna.

Filiali ed Agenzie: MILANO - BOLOGNA - ROMA - NAPOLI - GENOVA - FIRENZE - PADOVA - BIELLA

## LO SPORT NELLA PRATICA

## Le iniziative delle Case FIAT e PIRELLI

I lettori dei nostri giornali, ed anche di quelli più grande mole... ed importanza, avranno potuto osservare da poco tempo a questa parte come tutti grandi stabilimenti (notiamo ad esempio Fiat, ad opera del cav. Agnelli, la ditta Pirelli, e notare le più importanti) abbiano stabilito di concedere ai propri operai i mezzi più acconci, più pratici, più immediati perchè essi possano fare dello sport, e passare in tal modo delle ore igieniche, praticando quelle norme di salute che noi negli anni ed anni predichiamo e credemmo di predicare al deserto. Le nostre parole invece hanno trovato già un accoglimento e possiamo dire pieno. Così in questi grandi stabilimenti abbiamo visto istituire campi di giuoco, organizzare gare con premi, fare insomma del vero e proprio sport tra la classe operaia che in questa utilitaria manifestazione della vita civile purtroppo non partecipava con quel numero, con quella passione, con quell'entusiasmo che sono necessari a fare dello sport una vera e propria istituzione.

E' facile quindi accorgersi come queste private generose iniziative, le quali avrebbero dovuto essere prese dagli enti governativi e comunali, non sieno se non il principio di ciò che dovrà essere la vera società moderna e civile.

Noi non possiamo certo pretendere che ogni ditta possa e debba fare ciò che già hanno fatto quelle di cui facemmo cenno, perchè è chiaro che possibilità non è per tutti, ma dove può mancare, e deve, per forza di cose quella gradiosità di mezzi che a poche Case costruttrici è lecito, può soccorrere l'unione delle forze piccole onde formi lo sforzo grande.

Abbiamo sempre preferito, per un certo nostro principio d'indipendenza, l'iniziativa privata che più sollecita, più efficace specie in queste cose che regolano l'andamento della vita civile, e però non possiamo fare a meno di raccomandare agli industriali perchè seguano questi buoni esempi, tremendo lodevoli. Gli operai, in Italia come altrove, hanno raggiunto un grado di educazione civile ed amano di elevarsi, di prendere viva parte alla vita, comunque essa si svolga, in ogni sua manifestazione. Nello sport essi apporteranno nelle nuove energie finora ignote, quei nuovi principi per i quali l'igiene comune si avvantaggia per il bene delle future generazioni. Se non fosse un grande beneficio questo che si otterrebbe, starebbe l'altro immediato di avere un operaio più forte, più sano, più intelligente... e più morale. Lo sport allontana dal vizio comune, esso entusiasma l'animo umano nella gara, esso rende l'uomo più vicino alla collettività nello stringersi intorno ad un vessillo; lo sport è un rigeneratore di una umanità che infrolliva fino a pochi anni fa, noi dobbiamo con ogni mezzo, con ogni sforzo fare in modo che ad esso partecipi il popolo tutto, senza eccezioni, senza riserve.

Non ci si chiami visionarii od idealisti o esageratori. Noi ne abbiamo le prove giornalieri in questa fanciullezza, in questa gioventù che viene balda, ardita, pronta allo sforzo, alla gara, alla

vittoria strappata dalla volontà ferrea di chi si muove, di chi vive di una vita attiva e benefica, non di una vita chiusa fra quattro mura di un'osteria. Ecco dove sta la forza di questa manifestazione della civiltà e del progresso che noi chiamiamo sport, e che potrebbe chiamarsi la vera essenza della possibile felicità umana, della grandezza dei popoli.

Imitino tutti quelli che possono e debbono questi buoni esempi che ci danno questo grandi ditte industriali; sappiano i più piccoli unirsi, consorzarsi e fare della propria famiglia operaia una classe forte e cosciente, di quella forza e di quella coscienza che vengono dalla salute, di quella salute che è e deve essere fatta di moto, di sport, di educazione fisica dell'organismo.

Noi vecchi idealisti, ma che pur contiamo qualche nostra grande soddisfazione per quello che predicammo e che oggi si avvera, plaudiremo sempre a questi grandi buoni esempi, perchè intravediamo in questi movimenti benefici il vero avvenire della civiltà e del progresso.

NOI.

Il Campionato  
Ciclistico della FIAT

Domenica mattina sul percorso Torino-Villar Perosa (Km. 75) si è svolto il Campionato ciclistico della Fiat, organizzato dall'U. S. Torinese. Dei 178 iscritti solo 67 presero il via. Terminate le operazioni di firma e di punzonatura delle macchine, i corridoi, seguiti dalle automobili delle Case si portarono in Corso Peschiera, dove alle 8,42 viene data la partenza. Il gruppo si mantenne compatto fino alle salite di Giaveno, dove Francia e Galloni riescono a frazionare il gruppo, che più non si ricompone.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Francia Luigi, alle 10,46'33". - 2. Galloni Giuseppe, mutilato, a 2 macchine. - 3. Bianchi Luigi, alle 10,56. - 4. Ressa, alle 11,3. - Seguono nell'ordine Osella, Spina, Gelato, Nuvoloni, Cerro, Rosati, Piccolini, Cotto, Demichelazzi, Novaresse ed altri venti in tempo massime.

Il favorito della corsa, Nuvoloni, rimase staccato per una bucatina sulle salite di Giaveno. Il controllo di Giaveno era diretto dalla Società «Concordia» di Avigliana, quello di Pinerolo dal Veloce Club. La corsa si svolse sotto una dirotta pioggia. Giuria, corridori, gior-

nalisti e personalità del seguito furono ospiti a colazione del cav. Agnelli. Parlarono applauditissimi l'avv. Lombardi ed il collega Corradini, a cui rispose il cav. Agnelli.

## Uno sciopero delle scuderie da corsa a Parigi.

I lads delle scuderie da corsa, riuniti la notte scorsa a Chantilly, si sono messi in sciopero non avendo gli allenatori accettati i miglioramenti che avevano richiesti. Gli scioperanti hanno deciso di continuare a prestare ai cavalli le necessarie cure ma insieme d'impedire che escano dalle scuderie; e a tale scopo è stato organizzato un servizio di sorveglianza ininterrotto per impedire ciascuna violazione di questa consegna. In conseguenza la Società dello Steple-chase e quella dell'Incoraggiamento han dovuto sopprimere le corse che dovevano aver luogo ad Auteuil ed a Longchamp.

## La traversata dell'America in aeroplano.

La traversata aerea dell'America con aeroplani da New-York a San Francisco desta un interesse enorme.

Le iscrizioni si affollano al bureau di New-York. Sinora si hanno cento iscritti, tutti piloti di aeroplani militari, moltissimi dei quali hanno fatto le loro prove in Europa.



SPORT ROMANO. — La riunione della Fortitudo allo Stadio. — In alto: I concorrenti alla «popolare» sul chilometro. — Nel centro: Il primo passaggio. — In basso: La gara ciclistica di velocità (finale — m. 1200) vinta da Bramante che è il secondo da sinistra. (Fot. R. Del Papa - lastre Cappelli - Roma).

La macchina  
expres  
che tutti  
preferiscono

FIGLI  
DI  
SILVIO  
SANTINI - FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

# Gio. ANSALDO & C.

Capitale Sociale: L. 500.000.000 interamente versato.

Sede legale: ROMA.

Sede Amministrativa ed Industriale: GENOVA.



Aeroplano Ansaldo in volo.

## Stabilimenti:

1. Stabilimento Meccanico.
2. Stabilimento per la costruzione di Locomotive.
3. Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie.
4. Stabilimento della Fiumara per Munizioni da Guerra.
5. Stabilimento per la costruzione di Motori da Aviazione.
6. Fonderia di Acciaio.
7. Acciaierie Fabbriche Corazze.
8. Stabilimento per la produzione dell'Ossigeno e dell'Idrogeno.
9. Stabilimento termo-chimico (Tungsteno e Molibdeno).
10. Nuovo Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie.
11. Stabilimento Elettrotecnico.
12. Fonderie di Bronzo e di Alluminio.
13. Stabilimento Metallurgico Delta.
14. Officine per la costruzione di Motori a scoppio e combustione interna.
15. Cantiere Aeronautico N. 1.
16. Cantiere Aeronautico N. 2.
17. Cantiere Aeronautico N. 3 (già SIT).
18. Cantiere Aeronautico N. 4.
19. Cantiere Aeronautico N. 5 (già POMILIO).
20. Fabbrica di tubi Ansaldo.
21. Stabilimento per la fabbricazione di Bossoli d'Artiglieria.
22. Cantiere Navale.
23. Cantiere per Navi di legno.
24. Proietificio Ansaldo.
25. Fonderia di ghisa.
26. Officine allestimento navi.
27. Stabilimento per lavorazione di Materiali refrattari.
28. Cave e Fornaci.
29. Miniere di Cogne.
30. Stabilimento Elettrosiderurgico Alti forni, Acciaierie, Laminatoi.

# Verso il campionato mondiale di boxe

## Chi è Beckett, l'avversario di Carpentier

Di questo campione di boxe che a giorni si scontrerà con il francese Carpentier, un corrispondente della *Gazzetta dello Sport*, che lo ha intervistato, così ci scrive:

Statura media, spalle poderose, viso ammaccato, aperto... Basta un solo sguardo per scorgere in lui il pugilista di professione. E' madido di su-

o pochissimo tempo disponibile, perchè deve prendere subito l'interrotto allenamento. Sulle spalle è oltremodo diffidente; dobbiamo vincere la battaglia per scucirgli la bocca. Poco a poco, garbo, si lascia sondare più a fondo e finalmente parla.

«Gli ha sempre avuto fede nella buona riuscita, ha dovuto attraversare momenti critici che ad altri sarebbero bastati per far prendere la via alle proprie aspirazioni.

«Non sono nato *boxeur*; mio padre assegnandomi al battesimo il nome di Joe non ha aggiunto campione di boxe». A questo titolo sono pervenuto attraverso una laboriosa carriera cosparsa di vittorie e di dure sconfitte. Le prime mi lasciano indifferente, queste ultime mi spronavano a meglio.

E' vero che in me la passione per questo no-

bile sport è incominciata molto presto, e fin da ragazzo, con o senza guanti, davo pugni ogni volta che mi si presentava l'occasione.

«Parlare dei miei successi? Non è mia abitudine. Se fossi superstizioso dovrei temere la sconfitta nei prossimi *matches* poichè ho tutta la stampa in mio favore. Ho quasi sempre vinto quando tutti mi davano perdente. Ricordo gli ultimi incontri, ma specialmente quello con Goddard. Sfogliavo nei brevi momenti di riposo i giornali che parlavano dell'avvenimento, e mi divertivo un mondo a vedere la quantità di tempo e d'inchiostro sciupato da individui che non mi conoscevano, per concludere che io non avevo nessuna probabilità di vittoria. Se avessi dovuto trarre da essi incitamento avrei dovuto *give in* appena salito sul *ring*. Ebbene, mai ho avuta la certezza della vittoria come quella volta. Sono andato incontro al mio avversario traendo un sospiro di sollievo: finalmente era giunto il momento nel quale veniva realmente definita la superiorità dell'uno o dell'altro. Ero deciso di farla finita al più presto, e infatti... Il resto lo conoscete.

«Conoscete pure l'esito del mio terzo e finora ultimo combattimento all'Olympia. Colla vittoria su Mac Goorty sembra che io abbia definitivamente conquistato il favore del pubblico e di quei personaggi difficili che sono i giornalisti. Purchè tutto ciò non mi porti sfortuna...»

## Incitiamo la donna

### agli esercizi sportivi

E' una esagerazione: sentiamo già gridarci; è un'ossessione questo sport. Lo volete in tutto e in tutto sognate la punta sportiva.

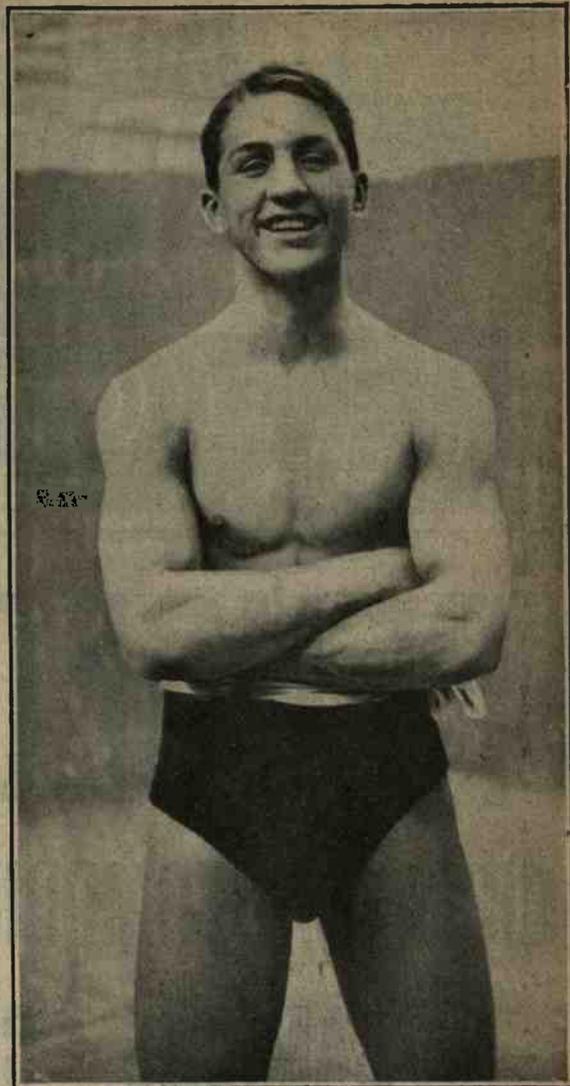
Un ingegno equilibrato val meno d'un paio di garette audaci, una penna saggia e forte meno di un fioretto o di una spada accorta, il pugno d'un *boxeur* più d'un poema. E in questi giudizi, la ignoranza e la decrepitezza fan spesso velo.

Noi abbiamo un periodo di piena rifioritura sportiva e l'apatismo di che era imbevuta l'anima italiana va scomparendo per forza di reazione.

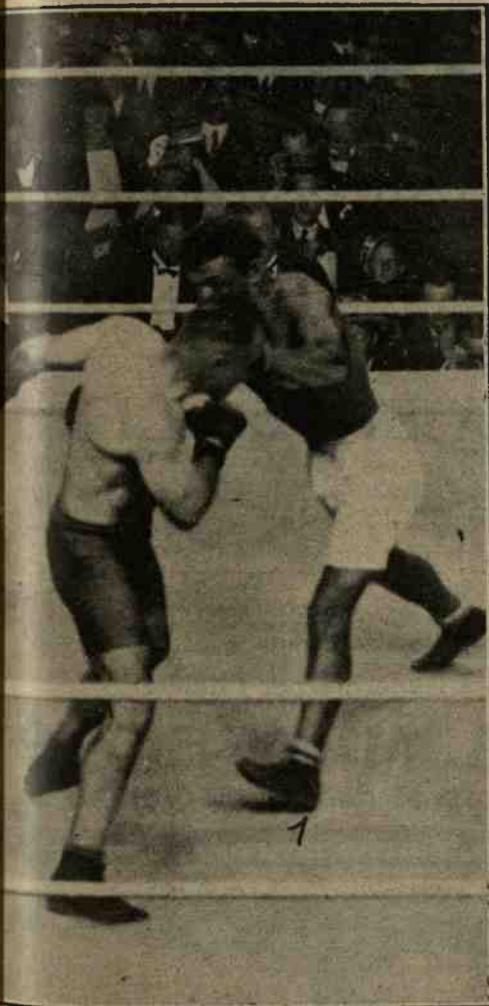
Il Cristianesimo coll'innalzare la suprema aspirazione della vita al raggiungimento di mistici ideali, col trascurare, per la fede, tutta la vita fisica, aveva fatto abbandonare ogni cura del corpo e della mente, compiacendosi dell'abiezione e dell'ignoranza. «Mens sana in corpore sano» era passato nel dimenticatoio degli scaffali ambrosianeschi e nel sangue e nell'anima era penetrato il bacillo terribile dell'ignavia e dell'inerzia fisica. Venne la reazione della reazione, preparando l'epoca moderna, e lo sport ora raggiunge un maximum parallelamente precedendo con tutte le moderne invenzioni e con l'ansia vorticoso del più, della conquista del record.

Ma non di questa parte volevamo parlarvi. Intento nostro era di rilevare e far rilevare come sia quasi unilaterale il movimento ascensionale dello sport di oggi: unilaterale in ordine al sesso.

Mentre le bionde figlie d'Albione e tutte le sorelle d'oltralpe, col sorriso radioso della vita forte in tutte le sue estrinsecazioni, gettando al vento le piccole meschinità superstiziose, tutte le loro energie rafforzano con la forza, le nostre so-



Carpentier, l'idolo degli sportsmen francesi.



Incontro all'Olympia di Beckett con Mac Goorty. Beckett si misurerà quanto prima con Carpentier. Titolo di Campione del Mondo di boxe. (Fot. Argus - lastre Tensi).

relle crescono sparute e nevrotiche, constrette nell'angustia omicida di busti ricamat.

La donna, che per la sua conformazione fisica, per la missione a cui è chiamata, alla gentilezza dell'animo dovrebbe unire tutta una giocondità rigogliosa ed esuberante, mena spesso la vita protetta da le vetrate d'una serra. Il suo corpo cresce su stentato, affidandosi lo sviluppo al solo naturale progressivo aumento delle proprie forze e della propria attitudine fisica.

Così è; mentre vediamo l'uomo correre ai clubs, ai campi liberi, esuberanti d'aria e di vita, per esercitarsi al foot-ball, al tiro del giavellotto, del disco, della pietra, perfezionando con se stesso tutta la personale attività; mentre vediamo le balde forze maschiline sorridere di giovinezza e di vita per l'esercizio continuo che i muscoli creano, l'altra parte della giovinezza dorme nella più mortificante trascuranza.

Ragioni misonoistiche infarcite di pregiudizi e di piccinerie, arrestano il movimento sportivo fra le compagne dell'altro sesso, l'Italia dei suoni, dei canti, dell'amore è, e rimane sempre la terra dell'analfabetismo, della superstizione e di tutti gli altri simili ingredienti. Manca un alito vivificante di idee moderne: noi siamo abituati a calcare sempre una falsariga e a non muovere passo se non seguendo o imitando quelli di coloro che ci hanno preceduto nel tempo.

Leggete e diffondete  
La STAMPA SPORTIVA

I TRE SAPONI ITALIANI  
ABRADOR · GIRASOLE · Noemi  
SUPERANO TUTTI I TIPI ESISTENTI

**RAPALLO**  
IMPERIAL PALACE HOTEL  
Posta, Telegrafo e Stazione Santa Margherita  
CARLO GUINDANI propr.  
Medesima Casa: Viareggio - IMPERIAL HOTEL

SPORTSMEN I...  
adoperate le  
**LASTRE CAPPELLI**  
ISTANTANEE PERFETTE  
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA  
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE  
Indirizzo Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE  
TIPO DAIMLER NICO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA  
RIPARAZIONI

**P. COTTINO & C.**

CASA FONDATA  
NEL 1898

TORINO - VIA MONTI, 24.

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA  
TEL. 22-79 · TEL. COTTINRADIO

# PEUGEOT

CICLI - AUTOMOBILI  
CAMIONS - CATENE

LA MARCA DI GRAN LUSSO

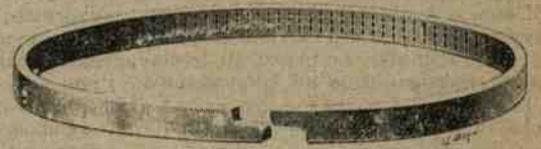
*Rappresentante generale per l'Italia:*

**Ditta G. e C. F.lli PICENA**

di

**CESARE PICENA**

TORINO - Corso Inghilterra, 17 - TORINO



## BINET

Il miglior segmento  
per motore a scoppio.

### GHISA SPECIALE

Massima precisione. - Alto rendimento.

Assortimento completo per pronta consegna presso  
l'Agenzia Generale per l'Italia:

**Ing. G. A. MAFFEI e C.**

TORINO - Via Sacchi, 28 bis - TORINO

CASA FONDATA NEL 1773.

Ditta **ANTONIO OPESSI** Torino

Fabbrica di Strumenti per Pesare  
e costruzioni affini di precisione.

## VETTURETTA TEMPERINO

8-10 HP.

OFFICINE e DIREZIONE

Viale Stupinigi, 802 - Telefono 3-94.



## AMBROSIO

Spettacoli di prim'ordine  
e di prima visione.

*verso lo spaventoso — La misteriosa protettrice di Suzy — La fine di Pacho Lopez.*  
Il bellissimo salone del Cinema Ambrosio vede affilare schiere interminabili di bimbi e quotidianamente echeggia di fragorose argentine risate. Sono le piacevoli « maschere legnistiche » che li mandano in visibillo con le loro imprese comiche, drammatiche e tragicomiche. E anche i grandi si divertono perché Fagiolino, Brighella, Pantalone e C. ne hanno in serbo molte anche per loro. Le maschere legnistiche costituiscono uno spettacolo ideale per le famiglie. Applauditissima sempre o anche la brava coppia di danze *Rosy e Rosy*.

## AMERICAN BAR

Era fino a ieri il *rendez-vous* di tutti gli uomini di affari e dell'eleganza femminile ed oggi è divenuto il locale preferito anche dai bambini. Da martedì si sono infatti iniziati i *rendez-vous* dei bambini all'American Bar, lo splendido locale di via Roma, alla cui direzione attendono con tanta cura i proprietari Fratelli Saracco.

L'American Bar ha inaugurato una nuovissima macchina per la distribuzione del cioccolato liquido. La marca scelta è la « Bonatti », la nuova gran marca milanese che così favorevolmente seppero imporsi in poco tempo. Dalle 16 in avanti la bravissima orchestra rallegherà la riunione.

## “ I TRANSATLANTICI ”

Al Cinema Borsa si è iniziata la terza serie con i drammaticissimi episodi: *Le rose rosse — La goletta — La pantera*.

Il simpatico e più vecchio ritrovo cinematografico di Torino, gode sempre le simpatie del pubblico intenditore.

Così di giorno come di sera una vera folla di spettatori assiste alle rappresentazioni assai interessanti.

## BORSA

## SALONE GHERSI

Il più importante.  
CINEMA  
d'Italia

## I quattro episodi conclusivi di SUZY, l'américaine

La grandiosa film americana (la più vasta e la più avventurosa del genere), dopo settimane di intensa emozione, è entrata nella sua fase finale. Per dare al suo fedele pubblico la visione più spettacolosa dell'epilogo, la Direzione del Cinema Ambrosio ha provveduto a raggruppare in uno solo i due bellissimi programmi con cui il lavoro si conchiude, ed è quindi un doppio spettacolo quello che si proietta. Esso si compone di questi quattro episodi: *Per salvare la Patria — Attraverso lo spaventoso — La misteriosa protettrice di Suzy — La fine di Pacho Lopez*.

Era fino a ieri il *rendez-vous* di tutti gli uomini di affari e dell'eleganza femminile ed oggi è divenuto il locale preferito anche dai bambini. Da martedì si sono infatti iniziati i *rendez-vous* dei bambini all'American Bar, lo splendido locale di via Roma, alla cui direzione attendono con tanta cura i proprietari Fratelli Saracco.

L'American Bar ha inaugurato una nuovissima macchina per la distribuzione del cioccolato liquido. La marca scelta è la « Bonatti », la nuova gran marca milanese che così favorevolmente seppero imporsi in poco tempo. Dalle 16 in avanti la bravissima orchestra rallegherà la riunione.

Una film insuperabile

## “ Il Principe dell'impossibile ”, con RUGGERI

Coloro che hanno già presenziato alle visioni di *Il principe dell'impossibile* di Augusto Genina, edito dall'Itala Film, si diffondono in una frenesia di elogi giustificatissimi. *Il principe dell'impossibile* è veramente un lavoro di grande originalità e bellezza che onora il suo geniale ideatore, i suoi magnifici interpreti e l'arte cinematografica italiana.

Rare volte verrà dato di ammirare un lavoro più originale, una messa in scena più artistica, una interpretazione più agile, vigorosa, brillante, come quella che si incardina in Ruggero Ruggeri, Alfonso Cassini ed Elena Makowska.

## “ Salvataggio in areoplano ”

Protagonisti la Vernon Castle e Castro

Le emozionanti peripezie di Miss Lola Channing, per la difesa dei 100 milioni di dollari in oro, hanno entusiasmato la folla accorsa al Cinema Itala. L'avventurosa film prosegue con la seconda serie: *Salvataggio in areoplano*, una scena di grande temerità, che dà i brividi. Nell'intreccio spettacoloso si assiste ad una audace sostituzione di persona e il malandrino che la consiglia e la conduce a termine è il famoso attore Castro, il celebre bandito protagonista del *Diamante della morte*, già impegnato in una lotta mortale contro Miss Perla Withe.

Imminente: **Maciste innamorato.**

In preparazione: **Vascello misterioso** (assoluta novità per Torino).

## ITALA

## La bella Otero e Diomira Jacobini

interpretano un passionale dramma

Bastano i nomi delle due famose attrici per assicurare un ottimo successo. L'intreccio di questa film è altamente passionale ed interessato di fini e nobili sentimenti. La principessa di Albasforita, la bellissima dama, ha dato tutto il suo amore al pittore Mario Alberti e questi la ricambia di pari affetto. Ma un giorno... con un nobilissimo atto la principessa rinuncerà alle gioie che le procura l'amore e se ne andrà esule e lontana mentre... Ma la sorpresa dello scioglimento che è una gentile trovata, va lasciata ai fortunati che assisteranno alle prime proiezioni dell'attraentissima film della Casa Tiber.

## ROYAL

Tutte le migliori films

passano in 2<sup>a</sup> visione al Cinema Splendor.

## SPLENDOR

Via Roma, 31, 33, 35.

Telefono 40-13.

Ditta E. ARIZZOLI e C.

Prezzi d'ingresso:  
Galleria L. 2,00 Soldati e bambini  
Primi Posti » 1,00 a metà prezzo  
Secondi Posti » 0,50 (Tutto oltre la tassa).

Abbonamenti a metà prezzo  
per Società, famiglie, Istituti, ecc.

Galleria (libretto di 10 tagliandi) L. 10 —  
Primi Posti ( id. id. ) » 5,00  
Secondi Posti ( id. id. ) » 2,50  
(Tutto oltre la tassa).

NB. La vendita degli abbonamenti è sospesa nei giorni festivi.

## VITTORIA

## “ Sua Eccellenza la Morte ”

Dramma interpretato da EMILIO GHIONE  
e da KALLY SAMBUCINI

Questo potentissimo dramma dell'Itala Film ha richiamato al Cinema Vittoria, lino dalla prima rappresentazione, un pubblico enorme.

Lavoro interessante, grandioso, pieno di emozioni che ha riportato l'approvazione dei frequentatori del cinematografo di Via Roma.

I Pneumatici  
che vinsero tutte le  
principali corse diletanti.

BERGOUGNAN  
& TEDESCHI

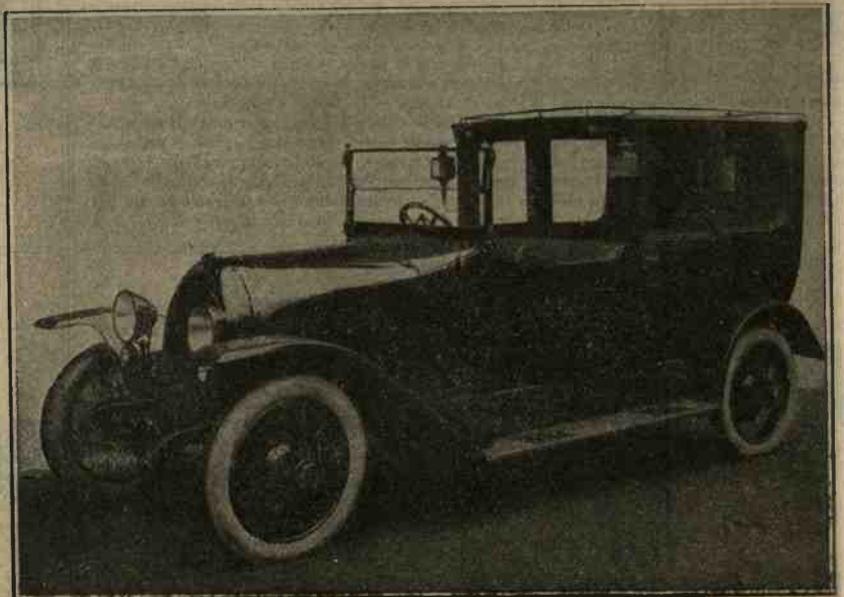
BERGOUGNAN  
& TEDESCHI



SOCIETÀ LIGURE - PIEMONTESE  
AUTOMOBILI GENOVA - TORINO  
CAPITALE VERSATO L. 10.000.000



La più moderna vettura per città  
e grande turismo è il nuovo tipo  
35-50 HP, con messa in marcia e  
completa illuminazione elettrica.



**OFFICINE**

di

**Villar Perosa**

Cuscinetti a sfere.

Sfere di acciaio.

**VILLAR PEROSA**  
(Pinerolo).

*Cinzano*



*Vermouth - Vini Spumanti*  
F. Cinzano & C.<sup>li</sup> Torino